

RELAZIONE  
AL PRIMO AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO PREVENTIVO  
PER L'ESERCIZIO 2023

13 LUGLIO 2023

## PREMESSA

Con deliberazione n. 14 del 22 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio camerale il bilancio di previsione della Camera di Commercio I. A. A. di Pordenone - Udine per l'esercizio 2023, che registra un disavanzo economico pari ad € 2.575.698,00.

L'aggiornamento del Preventivo economico 2023 viene realizzato ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.P.R. n. 254/2005 e presenta una revisione dei valori relativi agli oneri e proventi stimati in sede di preventivo economico 2023 sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2022 e della gestione del primo semestre dell'esercizio 2023.

In questo aggiornamento viene rivisto anche il preventivo economico relativo agli anni 2024 e 2025, in considerazione di elementi nuovi intervenuti nel periodo successivo all'approvazione del preventivo iniziale 2023, al fine di mantenere la coerenza nell'applicazione dei criteri di stima e di dare un'informazione il più completa possibile per il triennio. Questo nel rispetto di quanto espresso dal Collegio dei revisori nella relazione al preventivo iniziale 2022 e di quanto raccomandato dai componenti di Giunta nella riunione di approvazione del consuntivo 2021 in merito alla predisposizione di preventivi che siano il più possibile coerenti con i dati di consuntivo storicamente approvati, pur nel rispetto dei criteri di prudenza che regolano la predisposizione dei preventivi e dei rispettivi aggiornamenti.

Per l'esercizio 2023 si è ritenuto di confermare la stima iniziale dei proventi derivanti dal diritto annuale ordinario, calcolata tenendo conto dei dati forniti da InfoCamere degli incassi e dei crediti al 30 settembre 2022. Alla data attuale, infatti, non sono disponibili dati aggiornati ed attendibili degli incassi del diritto annuale 2023 in quanto la scadenza ordinaria di versamento è il 30 giugno e la maggior parte delle imprese versa il tributo, maggiorato dello 0,40%, entro la scadenza del 31 luglio. Inoltre, le stime iniziali del preventivo 2023 risultano coerenti con gli analoghi dati del Bilancio d'esercizio 2022.

In data 17 aprile 2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il Decreto 23.02.23 che ha autorizzato per il triennio 2023-2025 l'incremento del 20% del diritto annuale, previsto dal comma 10 dell'articolo 18 della legge 580/93 come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016 e finalizzato al finanziamento di iniziative rientranti nelle linee di azione approvate dal sistema camerale nazionale. Di conseguenza, il presente aggiornamento di preventivo recepisce il maggior valore del tributo camerale 2023. Si è tenuto conto, inoltre, del risconto passivo calcolato a consuntivo 2022 e riferito alle risorse residue non spese nell'anno 2022 per i progetti approvati dal MISE nel triennio 2020-2022 e riportate, appunto, al 2023 in correlazione ai rispettivi costi dei progetti anch'essi "slittati" al 2023.

Durante l'anno sarà, come al solito, monitorato l'andamento degli incassi del diritto annuale 2023 e, se necessario, saranno riviste le stime.

Dal punto di vista dei costi si è tenuto conto dei compensi previsti per gli Organi camerale a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 13.03.2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che determina i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'art.4 bis commi 2-bis e 2-bis 1 della legge 29 dicembre 1993, n.580 ed in coerenza con i principi definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n.143.

Si sono aggiornati, inoltre, gli importi riferiti agli interventi economici in considerazione delle nuove iniziative approvate e finanziate nel primo semestre dell'anno.

Un elemento di novità che non impatta direttamente sui risultati di bilancio, ma che attesta il completamento del processo di riorganizzazione dell'Ente, iniziato con l'accorpamento delle ex Camere di commercio di Pordenone e Udine, è la costituzione, con il conferimento dell'azienda speciale Concentro, della newco Concentro – società consortile a responsabilità limitata con i requisiti "in house", partecipata in via prevalente dalla Camera di commercio di Pordenone – Udine. Con deliberazioni della Giunta n.11 del 27 gennaio 2023, n.52 del 13 aprile 2023 e successiva determinazione presidenziale n.60 del 29 giugno 2023 si dà attuazione

al complesso iter che porterà alla nascita di una nuova società consortile a responsabilità limitata secondo le modalità prescritte dal D.Lgs.175/2016 (TU in materia di partecipazioni pubbliche). Tale operazione, che potrà concludersi solo dopo l'ottenimento dei necessari, prescritti pareri degli Organi competenti, in primis la Corte dei Conti – Sezione regionale FVG, non comporta in questa sede, modifiche ai dati di bilancio in quanto le attività svolte dall'azienda speciale proseguiranno, senza soluzione di continuità, in Concentro scrl anche con riferimento ai progetti affidati e finanziati dalla Camera di commercio.

Con il presente aggiornamento, il bilancio preventivo 2023 dell'Ente camerale chiude con un disavanzo pari ad € 1.555.229,27, che trova copertura nell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Di seguito lo schema relativo al patrimonio netto disponibile al 31.12.2022:

<b>Descrizione</b>	<b>Pordenone–Udine Consuntivo 2022</b>
Patrimonio netto da esercizi precedenti al 31.12.2022	€ 50.919.081,79
Riserve da partecipazioni (per PN anche riserve LR 1/2007) al 31.12.22	€ 9.851.768,68
Avanzo economico dell'esercizio 2022	€ 891.575,57
<b>Totale patrimonio netto da bilancio al 31.12.2022</b>	<b>€ 61.662.426,04</b>
Importi da detrarre:	
- immobilizzazioni immateriali e materiali (beni mobili, immobili e concessioni e licenze software)	€ - 12.331.748,26
- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	€ -23.130.246,35
- immobilizzazioni finanziarie (prestiti e anticipi a dipendenti, depositi cauzionali)	€ -762.598,88
<b>Totale patrimonio netto disponibile</b>	<b>€ 25.437.832,55</b>

## CONTESTO SOCIO ECONOMICO E NORMATIVO

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale nel biennio 2023-2024 che è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1%.

Il rapporto annuale ISTAT 2023, presentato lo scorso 7 luglio, evidenzia che a livello nazionale, nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo a fine 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%. I segnali per i prossimi mesi suggeriscono, nonostante l'avvio particolarmente positivo, un rallentamento dell'attività economica. In un contesto caratterizzato da un rallentamento della domanda mondiale, con l'economia di importanti partner commerciali come Germania e USA che è attesa in riduzione, ci si aspetta una netta decelerazione degli scambi con l'estero, più accentuata per le importazioni.

Nell'anno in corso quindi, le esportazioni dovrebbero continuare ad aumentare, ma in misura più contenuta rispetto all'anno precedente +1,5% per poi risalire nel 2024 +2,5%. Andamento simile dovrebbero registrare le importazioni che cresceranno del +0,8% e +2% nel biennio di previsione. In questo scenario, il saldo della

bilancia commerciale tornerà in avanzo già nel 2023 (+0,1% in percentuale del Pil) e migliorerà ulteriormente nel 2024 (+0,6%).

Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata a tempi ed esiti del conflitto tra Russia e Ucraina, ai rischi di instabilità finanziaria e a un livello di inflazione ancora lontano dagli obiettivi delle Banche centrali. In Italia, gli effetti delle politiche monetarie restrittive sulla domanda interna e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno, tuttavia, parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR – soprattutto sugli investimenti – e del rallentamento dell'inflazione sulla domanda privata. Un ulteriore fattore di rischio potrebbe venire dalle conseguenze economiche, soprattutto sul settore agricolo, della recente ondata di maltempo che ha colpito con effetti drammatici l'Emilia Romagna.

Nel 2023, il Pil registrerebbe una crescita (+1,2%) La fase espansiva dell'economia italiana proseguirà nel 2024, anno in cui il Pil aumenterebbe dello 1,1%.

Nel primo trimestre è proseguito anche il miglioramento del mercato del lavoro, continuato ad aprile 2023 registrando la crescita dell'occupazione (+0,2% rispetto al mese precedente), portando il tasso di occupazione al 61% (+0,1 punti), mentre il tasso di disoccupazione scende al 7,8%. Anche il numero di inattivi si è ulteriormente ridotto (-0,2%). Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale tenuta.

A giugno, secondo le stime preliminari dell'Istat, l'inflazione italiana mostra una netta decelerazione, in un quadro di stabilità dei prezzi al consumo sul piano congiunturale. Secondo le stime preliminari, infatti, nel mese di giugno 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione nulla su base mensile e un aumento del 6,4% su base annua.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, rispetto al primo trimestre 2022 e al netto delle cancellazioni d'ufficio, sono in crescita le imprese del settore delle costruzioni (+1,9%) e dei servizi (+1,9%), in particolare nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, in quelle immobiliari e nei servizi di supporto alle imprese. In calo le imprese degli altri settori. Il tasso di crescita complessivo delle imprese registrate nel periodo considerato è pari a +0,26%.

Relativamente al mercato del lavoro, secondo i più recenti dati Excelsior nel periodo aprile-giugno 2023 in Friuli Venezia Giulia sono previste 28.800 entrate complessive, +590 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel territorio di Udine sono 13.300, in quello di Pordenone 6.050. La quota di imprese che prevedono assunzioni è pari al 16% del totale (nello specifico: territorio di Udine 16%, Pordenone 14%). Per quanto riguarda i settori di attività, in Friuli Venezia Giulia il 23,5% delle entrate previste ad aprile 2023 riguarda il settore dei servizi alle imprese, il 23,2% l'industria manifatturiera e public utilities, il 22,2% il turismo. Seguono servizi alle persone, commercio e costruzioni.(+1,9%) e dei servizi (+1,9%), in particolare nelle

Alle mutate condizioni socio economiche si sono accompagnate alcune modifiche normative che hanno determinato variazioni delle stime iniziali di alcune voci di bilancio. Di seguito vengono presentate quelle principali:

### **Compensi agli Organi**

La Legge 25/02/2022, n.15 di conversione del DL 30 dicembre 2021, n.228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, all'art.1 comma 25 bis, ha previsto la soppressione del primo periodo del comma 2 bis dell'art.4 della Legge 29/12/1993 n. 580, laddove si prevedeva che *“Per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito”*. Inoltre ha inserito, dopo il comma 2 bis, il seguente 2 bis1 *“Con il decreto di cui al comma 2-bis (decreto del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze) è prorogato il divieto dei compensi degli organi per le camere di commercio in corso di accorpamento fino al 1° gennaio dell'anno successivo al completamento dell'accorpamento stesso. Il medesimo decreto stabilisce i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle Camere di commercio*

*ed è adottato nei limiti delle risorse disponibili per le camere di commercio in base alla legislazione vigente senza che possa essere previsto l'incremento del diritto annuale di cui all'art. 18.”.*

Alla data di predisposizione del preventivo 2023 il decreto sopra citato non era stato ancora approvato. Tuttavia, data la vigenza della norma di Legge sopra citata, si era ritenuto di accantonare a bilancio una somma per i compensi agli Organi, come era già stato fatto in sede di aggiornamento del preventivo 2022 a luglio 2022. La stima per l'accantonamento a preventivo 2023 è stata fatta sulla base del DPCM 143 del 23 agosto 2022, pubblicato in G.U. il 22 settembre 2022 avente ad oggetto “Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28/04/2023 è stato infine pubblicato il Decreto 13.03.2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze: tale atto determina i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione delle Camere di commercio ai sensi dell'art.4 bis commi 2-bis e 2-bis 1 della legge 29 dicembre 1993, n.580 ed in coerenza con i principi definiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, n.143.

A chiarimento delle modalità applicative di tale normativa è pervenuta la nota di Unioncamere nazionale del 26 aprile 2023 in cui si chiarisce, tra l'altro, che gli oneri riflessi sono da considerarsi aggiuntivi rispetto al trattamento economico individuale correlato agli emolumenti o indennità, determinato ai sensi del citato decreto interministeriale e la successiva nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2023 che fornisce un chiarimento in merito all'applicazione dell'art.5, comma 9 del DL 95 del 2012.

Il Consiglio camerale, conseguentemente alla emanazione e pubblicazione del Decreto 13.03.2023, con propria delibera n. 4 del 28 aprile 2023, ha stabilito i compensi spettanti agli Organi.

### **Sentenza Corte Costituzionale n. 210 del 14/09/2022, depositata il 14/10/22, in materia di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa derivanti dalle regole di contenimento della spesa.**

Con la sentenza 210/2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per violazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione, di una serie di norme contenute nel D.L. n. 112/2008, nel D.L. n. 78/2010, nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 66/2014, decreti poi convertiti rispettivamente nelle Leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012, 89/2014, nella parte in cui prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

La Corte, nella sentenza citata, ricorda che l'art. 1, comma 1, lettera r), del D. Lgs. n. 219 del 2016, modificando l'art. 18 della legge n. 580 del 1993, ha disciplinato in maniera puntuale le risorse destinate alle Camere di commercio, collegando il loro finanziamento al diritto camerale. La stessa norma ha eliminato la previsione che contemplava, tra le fonti di finanziamento delle Camere di commercio, anche entrate e contributi derivanti da leggi statali, da leggi regionali e da convenzioni, previsti in relazione alle attribuzioni delle Camere di commercio.

In tal modo il diritto camerale è divenuto il principale strumento di sostegno di iniziative finalizzate a tutelare e sviluppare quei settori economici capaci, a loro volta, di generare effetti di crescita e di occupazione. A decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio rendendo, dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2019, i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale.

Per la Consulta, in definitiva, dall'anno 2017 e fino a tutto il 2019, l'obbligo di versamento allo Stato dei risparmi conseguiti "mina gravemente la sostenibilità della gestione economico-finanziaria" di tali enti, determinando anche un aggravamento dei relativi bilanci, le cui entrate risultano, a regime, effettivamente dimezzate.

Tuttavia la questione si ripropone anche successivamente, ossia dal 2020 ad oggi, considerato quanto stabilito ai commi dal 590 al 600 dell'articolo 1, della L. n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020), la quale richiama espressamente tutte le suddette norme impugnate che la Corte non poteva esaminare in quanto non oggetto del ricorso originario.

Fino al 2022 la Camera di commercio di Pordenone – Udine ha ottemperato all'obbligo legislativo versando al bilancio dello Stato le somme derivanti dai risparmi di spesa, dal 2020 con la maggiorazione del 10%, come previsto dalla Legge 160/2019 sopra richiamata.

Alla data di predisposizione del preventivo 2023, come comunicato da Unioncamere nazionale con nota prot.22895/U di data 7 novembre 2022, erano in corso approfondimenti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzati a conoscere le modalità con cui verrà data attuazione alla sentenza: in particolare come verrà disposta la restituzione delle somme illegittimamente versate e da quando verrà eliminato l'obbligo legislativo ancora vigente di versamento allo Stato. La stessa Unioncamere aveva segnalato la possibilità di rilevare, ai fini del bilancio 2022, una sopravvenienza attiva derivante da quanto stabilito nella sentenza.

In attesa di conoscere gli esiti di questi approfondimenti, si era deciso prudenzialmente di accantonare al conto fondo rischi ed oneri del bilancio preventivo 2023, l'importo corrispondente al versamento effettuato nel 2022 e pari ad Euro 804.566,00.

Da contatti informali con il MEF si presume di ricevere l'importo indebitamente versato entro un arco temporale di 3 anni; in proposito il 13.6.23 Unioncamere ha comunicato in maniera ufficiosa, che il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha firmato il decreto che dispone la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato nel 2017, che saranno quindi accreditate alle CCIAA che avevano effettuato, a suo tempo, tale versamento.

Con Circolare n.15 del 7 aprile 2023 il Ministero Economia e Finanze ha confermato per il 30 aprile 2023 la scadenza per l'invio al MEF stesso della scheda di monitoraggio dei tagli alla spesa, controfirmata dai Revisori, con l'indicazione dettagliata degli importi e per il 30 giugno prossimo la scadenza per il versamento di tali somme al bilancio dello Stato.

Anche il Collegio dei Revisori, nell'attestazione di verifica della scheda di monitoraggio dei risparmi di spesa inviata al MEF in data 28.4.23 prot. 22677, ha rilevato che i provvedimenti legislativi successivi (Legge 160/2019) a quelli impugnati e dichiarati illegittimi, presentano i medesimi elementi di criticità evidenziati dalla Corte Costituzionale nella citata sentenza e pertanto sono caratterizzati dal medesimo *vulnus* per il quale si attende un intervento legislativo o, comunque, un chiarimento dai Ministeri competenti.

Si è quindi ritenuto necessario agire in coerenza con la *ratio* della sentenza citata, che mira a salvaguardare il principio di "autarchia funzionale", consistente nell'autosufficienza delle risorse camerali da destinare all'adempimento delle proprie funzioni, tra cui quella fondamentale di sostegno alle imprese del territorio di riferimento, e con delibera di Giunta nr. 110 del 23.05.2023 si è stabilito di non procedere al versamento delle suddette somme al bilancio dello Stato entro il 30.06.2023, e di confermare l'accantonamento già fatto a preventivo iniziale in apposito fondo patrimoniale del bilancio preventivo 2023.

Tale decisione è supportata anche dalla nota di Unioncamere prot. 0014864/U del 13.06.23 con la quale informa le Camere di Commercio di avere inviato ai Capi di Gabinetto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del MEF una lettera in data 13.4.23, rappresentando la necessità di una sollecita soluzione relativa alle annualità dal 2020 in avanti, e comunicando nel contempo che le CCIAA in via provvisoria non procederanno ai versamenti in scadenza bensì accantoneranno le relative somme in apposito fondo.

## **Limiti di spesa**

La circolare n. 42 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2022 recante ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023" ha disposto:

- l'esclusione delle spese sostenute per i buoni pasto da erogare ai dipendenti dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'art. 1 commi 591-592 della legge di bilancio 2020, considerata la diversa collocazione a bilancio degli oneri relativi ai buoni pasto tra le amministrazioni che operano in regime di contabilità finanziaria, dove rientrano nelle spese del personale, e le amministrazioni che operano in regime di contabilità civilistica, dove rientrano nella sezione B costi della produzione 7) per i servizi. L'esclusione della medesima spesa va operata anche nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018 e pertanto non concorre alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018
- ha confermato anche per il 2023 quanto già disposto con circolare n. 23/2022 per l'annualità 2022, in merito all'esclusione degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite fissato dall'art. 1 commi 591-592 della legge di bilancio 2020. L'esclusione della medesima spesa va operata anche nella determinazione del

limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2018, e pertanto non concorre alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018, limitatamente all'esercizio 2023.

- A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Interministeriale MIMIT e MEF 13 marzo 2023 sono stati determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli Organi delle Camere di commercio. Unioncamere nazionale, con nota del 26 aprile 2023, ha precisato che la spesa per i compensi degli amministratori delle Camere di commercio non va conteggiata ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della legge di bilancio 2020. Tale interpretazione è stata successivamente confermata dalla nota del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 14 giugno 2023 prot.197414. L'Ente per omogeneità ha applicato l'esclusione della medesima spesa anche nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute nel triennio 2016-2028 e pertanto la voce in parola non concorre alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Si precisa che i compensi agli Organi sono stati erogati solo nell'esercizio 2016, prima dell'entrata in vigore del D.Lgs.219 del 2016 che ha previsto la gratuità degli Organi stessi.

Pertanto i nuovi vincoli di spesa da rispettare, calcolati con riferimento al triennio 2016-2018 sono di seguito evidenziati, così come il rispetto degli stessi che è garantito anche con l'attuale aggiornamento.

Calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/2020, con l'esclusione dei costi sostenuti per il servizio mensa, per la fornitura di energia elettrica e gas da riscaldamento e dei compensi agli Organi.

	2016	2017	2018	Media Triennio
Totale costi PN+UD	1.843.250,29	1.872.898,47	2.128.726,65	1.948.291,80

La verifica del rispetto di detto limite è la seguente:

	2023 Preventivo aggiornato PNUD
<b>Totale costi CCIAA PNUD</b>	<b>1.424.123,08</b>
B6) per materie prime	0,00
B7) per servizi	0,00
a) erogazione di servizi istituzionali	0,00
b) acquisizione di servizi (1)	1.191.064,08
c) consulenze, collaborazioni, ecc.	52.000,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo (2)	138.862,00
B8) per godimento beni di terzi	42.197,00

- (1) La voce B 7 b) del budget economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013 corrisponde a € 1.982.080,44 e, al netto:  
 del conto 325099 "Servizi per la promozione economica" pari a € 394.412,00,  
 del conto 325104 "Spese servizio mensa" pari a € 67.930,00  
 del conto 325077 "Spese riscaldamento" pari a € 137.000,00  
 del conto 325102 Energia elettrica" pari a euro 191.674,36  
 risulta pari ad € 1.191.064,08
- (2) La voce B 7 d) del budget economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013 corrisponde a € 418.862,00 e, al netto:  
 del conto 329001 "Compensi ed ind. e rimborsi Consiglio" pari a € 30.000,00  
 del conto 329003 "Compensi ed ind. e rimborsi Giunta" pari a € 120.000,00  
 del conto 329006 "Compensi ed ind. e rimborsi Presidente" pari a € 130.000,00  
 risulta pari ad € 138.862,00

A titolo prudenziale è stato fatto il conteggio, ai fini della verifica del rispetto limite di spesa, anche tenendo conto degli emolumenti degli Organi e di seguito si espone il risultato.

Calcolo del limite di spesa ai sensi della L. 160/2019 comma 591 e della Nota MISE n. 88550 del 25/2/2020, con l'esclusione dei costi sostenuti per il servizio mensa, per la fornitura di energia elettrica e gas da riscaldamento e compresi i compensi agli Organi.

	2016	2017	2018	Media Triennio
Totale costi PN+UD	1.978.266,96	1.872.898,47	2.128.726,65	1.993.297,36

La verifica del rispetto di detto limite è la seguente:

	2023 Preventivo aggiornato PNUD
<b>Totale costi CCIAA PNUD</b>	<b>1.704.123,08</b>
B6) per materie prime	0,00
B7) per servizi	0,00
a) erogazione di servizi istituzionali	0,00
b) acquisizione di servizi (1)	1.191.064,08
c) consulenze, collaborazioni, ecc.	52.000,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	418.862,00
B8) per godimento beni di terzi	42.197,00



## Monitoraggio dei tempi di pagamento

La Circolare MEF nr. 17, prot. 59294 del 7.4.22 (ns, prot. 21081 del 15.4.22), avente ad oggetto "I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni – Adempimenti previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152", pone nuovamente l'attenzione sul monitoraggio dei tempi di pagamento.

In particolare, al fine di rafforzare e consolidare il processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi.

Tali misure consistono, ai sensi del comma 864 dell'art. 1 della legge 145/18, nella riduzione, secondo percentuali diverse dettagliate nella norma, dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso qualora si superino determinati giorni di ritardo nei pagamenti ovvero qualora non venga ridotto lo stock del debito dell'anno precedente. La normativa gradua la misura sanzionatoria in base alla gravità dei ritardi.

Nello specifico, i due indicatori interessati ai fini della verifica del rispetto della normativa sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso (cd. stock del debito) e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (cd. indice di tempestività dei pagamenti - ITP), elaborati mediante la piattaforma dei crediti commerciali – PCC -.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Pordenone – Udine l'attuale tempo medio di pagamento relativo al 2023, è di 15 giorni e tale dato, risultante in un'apposita area riservata di un portale della Ragioneria Generale dello Stato, non comporta l'adozione di misure correttive da parte della C.C.I.A.A.

## PREVENTIVO ECONOMICO 2023: LE PRINCIPALI VARIAZIONI

Con il presente aggiornamento, il bilancio preventivo 2023 dell'Ente camerale propone un risultato negativo della gestione corrente di – € 1.720.572,85 (- € 2.582.811,00), a cui si somma il risultato positivo della gestione finanziaria per € 7.347,10 (€ 7.113,00) ed il risultato positivo della gestione straordinaria per € 157.996,48, determinando un disavanzo economico di esercizio pari a - € 1.555.229,27 (- € 2.575.698,00).

Nella tabella che segue si riportano in dettaglio i valori per macro aree con i relativi scostamenti rispetto alle previsioni iniziali del 2023.

	<b>2022 Bilancio Consuntivo PNUD</b>	<b>2023 Preventivo iniziale PNUD</b>	<b>2023 Preventivo aggiornato PNUD</b>	<b>Variazioni 2023 Preventivo aggiorn – iniziale PNUD</b>
Totale proventi gestione corrente	18.524.647,85	15.646.354,34	18.400.723,85	2.754.369,51
Totale oneri gestione corrente al netto di interventi economici	-11.630.083,51	-11.651.113,00	-11.980.296,56	-329.183,56
<b>Risultato gestione corrente al netto di interventi economici</b>	<b>6.894.564,34</b>	<b>3.995.241,34</b>	<b>6.420.427,29</b>	<b>2.425.185,95</b>
Totale interventi economici	-7.069.199,94	-6.578.052,34	-8.141.000,14	-1.562.947,80
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>-174.635,60</b>	<b>-2.582.811,00</b>	<b>-1.720.572,85</b>	<b>862.238,15</b>

Totale proventi gestione finanziaria	78.632,37	7.113,00	7.347,10	234,10
Totale oneri gestione finanziaria	-4.573,73	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>74.058,64</b>	<b>7.113,00</b>	<b>7.347,10</b>	<b>234,10</b>
Totale proventi gestione straordinaria	1.105.328,64	0,00	173.560,61	173.560,61
Totale oneri gestione straordinaria	-113.176,11	0,00	-15.564,13	-15.564,13
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>992.152,53</b>	<b>0,00</b>	<b>157.996,48</b>	<b>157.996,48</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Risultato gestione corrente	-174.635,60	-2.582.811,00	-1.720.572,85	862.238,15
Risultato gestione finanziaria	74.058,64	7.113,00	7.347,10	234,10
Risultato gestione straordinaria	992.152,53	0,00	157.996,48	157.996,48
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Conto Economico</b>	<b>891.575,57</b>	<b>-2.575.698,00</b>	<b>-1.555.229,27</b>	<b>1.020.468,73</b>

Nella descrizione che segue per le voci principali viene riportato fra parentesi il confronto con il dato di preventivo iniziale 2023.

### **Proventi correnti**

I proventi correnti, inizialmente previsti in € 15.646.354,34, con il presente aggiornamento sono stati rideterminati in € 18.400.723,85, con un aumento di € 2.754.369,51.

Le poste relative al diritto annuale, pari a complessivi € 8.970.984,49 (€ 7.558.372,00), presentano un incremento pari a € 1.412.112,49 (+18,69%).

Nello specifico, la variazione è determinata prevalentemente dalla quota di incremento del 20% per l'anno 2023 conseguente all'emanazione del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23.02.23 che autorizza l'incremento della misura del diritto annuale del 20% per il triennio 2023-2025. A tale valore si somma quello di € 13.015,89 rilevato a risconto passivo nel Bilancio consuntivo 2022 e riferito a risorse non spese nell'anno 2022 per i progetti approvati dal MISE e quindi riprogrammati nel 2023 in correlazione ai rispettivi costi. Infine, vengono previsti € 500,00 in meno di costi per restituzioni di diritto annuale versato e non dovuto. Le altre voci sono rimaste invariate.

Le poste relative ai diritti di segreteria vengono rideterminate in € 3.908.950,00 (€ 3.730.250,00), con un aumento di € 178.700,00 (+4,79%) e le stime sono state riviste tenendo conto dell'andamento dei ricavi del primo semestre 2023, delle informazioni in possesso relativamente allo scenario ipotizzabile per il secondo semestre 2023 e dei dati del bilancio consuntivo 2022.

Nello specifico, si stima un aumento di € 220.000,00 per i diritti dell'ufficio registro imprese e questo valore tiene conto di maggiori ricavi stimati a seguito dell'avvio di un nuovo adempimento previsto dal D.Lgs.231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo che impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al registro delle imprese. Inoltre, si espongono variazioni positive per l'ufficio metrico (+ € 3.000,00); variazioni negative per i diritti relativi al Commercio estero (- € 20.000,00) e ai Servizi innovativi (- € 25.000,00) e costi inferiori per € 700,00 per la restituzione dei diritti di segreteria versati e non dovuti.

La voce **Contributi trasferimenti ed altre entrate** è stata aggiornata ad € 4.954.046,93 (€ 4.211.175,34), con un incremento di € 742.871,59 (+17,64%). Tale importo deriva principalmente dalle seguenti variazioni:

- Rimborsi da Regione FVG per attività delegate PN (gestione dei fondi di agevolazione destinate alle imprese): + € 165.980,60, di cui € 126.677,93 per la gestione dei contributi POR-FESR ed il rimanente sui numerosi altri bandi regionali; tra questi ultimi i ricavi di importo più elevato riguardano la gestione dei fondi di cui alla L.R. 2/1992 artt. 24/26 bis Internazionalizzazione (+ € 24.381,14) e la gestione dei fondi di cui alla L.R. 3/2021 art. 25 Start up giovanili (+ € 8.292,79);
- Rimborsi da Regione FVG per attività delegate UD (gestione dei fondi di agevolazione destinate alle imprese): + € 285.751,81, di cui € 215.694,86 per la gestione dei contributi POR-FESR ed il rimanente sui numerosi altri bandi regionali; tra questi ultimi i ricavi di importo più elevato riguardano la gestione dei fondi di cui alla L.R. 2/1992 artt. 24/26 bis Internazionalizzazione (+ € 44.769,72), la gestione dei fondi di cui alla L.R. 3/2021 art. 25 Start up giovanili (+ € 16.978,47), e la gestione dei fondi di cui alla L.R. 3/2021 Business idea, coworking e fab-lab (+€ 7.377,94);
- Contributi regionali per la gestione dei carburanti a prezzo ridotto: + € 32.780,00, di cui € 13.695,00 per Pordenone ed € 19.085,00 per la sede principale di Udine;
- Gestione carburanti a prezzo ridotto: - € 50.000,00 per la diminuzione dei proventi derivanti dalle tessere benzina emesse dall'ufficio di Udine (- € 40.000,00) e dall'ufficio di Pordenone (- € 10.000,00);
- Contributi fondo perequativo per progetti: +€ 158.222,55 (€ 0,00): è stato rilevato il ricavo relativo ai progetti autorizzati da Unioncamere che hanno avuto inizio nel 2023 e che sono relativi a transizione energetica, sostegno del turismo, internazionalizzazione, competenze per le imprese;
- Contributi da altri enti pubblici: per questa voce, il cui budget iniziale era di € 74.144,00 e che in fase di assestamento passa ad € 254.652,92 (+ € 180.508,92, pari al 243,46%), sono intercorse le seguenti variazioni positive: € 125.400,00 per il progetto Network4Wine collegato al progetto EU4BCC di Eurochambre; € 39.347,00 del il progetto Mirabilia Macroarea OpusLoci edizioni 2022-2023 e 2023 e la realizzazione di volantini che promuovano i siti Unesco minori Aquileia, Cividale, Palmanova etc. (Mirabilia Network); € 14.000,00 per la Piattaforma per l'iscrizione delle domande per il sostenimento degli esami per mediatori immobiliari, finanziamento cui la C.C.I.A.A. è stata ammessa per l'attuazione del progetto di "Estensione dell'utilizzo di piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE", a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 1.4.4;
- Contributi da regioni: - € 97.600,00 per l'iniziativa Città di Udine in quanto con Legge regionale n. 13 del 5 agosto 2022, art.5 comma 9, è stato autorizzato il subentro del Comune di Udine al contributo in parola;
- Altri contributi: + € 20.000,00 dalla Fondazione Friuli per l'iniziativa Open Dialogues For Futures;

- Proventi derivanti dalla locazione dell'immobile "Casa della formazione" da parte dell'Ente di decentramento regionale: + € 32.422 in seguito alla previsione dei canoni di locazione attiva relativi al secondo semestre 2023;
- Altri rimborsi, recuperi e proventi istituzionali: + € 76.200,46. L'importo è determinato principalmente da: € 26.750,00 di rimborsi spese del secondo semestre 2023 da parte dell'Ente di decentramento regionale per l'immobile "Casa della formazione"; + € 6.000 di rimborso da Unioncamere per gli eventi "Eccellenze in digitale"; + € 45.000 di rimborso spettante a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Trieste 1135/2011;
- Ricavi relativi al Fondo L.R. 30/2007 PN e UD: - € 65.494,75 sono stati ridotti in coerenza ai dati di consuntivo 2022 e adeguati a pareggio con gli interventi previsti nell'anno 2023.

I **proventi per la gestione dei servizi** inizialmente previsti in € 152.850,00 vengono rideterminati in € 706.478,40 con un incremento quindi di € 553.628,40, derivante essenzialmente dalla rilevazione dei proventi per il Progetto comunitario OCM Vino 2023 (+ € 534.261,00) e dall'incremento dei proventi per l'attività di conciliazione e mediazione (+ € 17.000,00).

La variazione delle rimanenze è conseguente al recepimento delle rimanenze finali 2022 come valore delle rimanenze iniziali 2023 ed è composta, oltre che da stampati e cancelleria, da un elevato valore di dispositivi di firma digitale, registrando un incremento di € 133.442,97; con valore finale pari a € 139.735,97.

La seguente tabella riporta schematicamente quanto sopra illustrato.

	<b>2022 Bilancio Consuntivo PNUD</b>	<b>2023 Preventivo iniziale PNUD</b>	<b>2023 Preventivo aggiornato PNUD</b>	<b>Variazioni 2023 Preventivo aggiorn - iniziale PNUD</b>
Diritto annuale ordinario	7.750.130,56	7.558.372,00	7.558.872,00	500,00
Diritto annuale 20%	1.824.934,46	0,00	1.412.112,49	1.412.112,49
Diritti di segreteria	3.586.880,93	3.730.250,00	3.908.950,00	178.700,00
Contributi trasferimenti ed altre entrate	4.371.324,70	4.211.175,34	4.954.046,93	742.871,59
Proventi gestione servizi	813.275,40	152.850,00	706.478,40	553.628,40
Variazione delle rimanenze	178.101,80	-6.293,00	-139.735,97	-133.442,97
<b>Proventi della gestione corrente</b>	<b>18.524.647,85</b>	<b>15.646.354,34</b>	<b>18.400.723,85</b>	<b>2.754.369,51</b>

## Oneri correnti

Gli oneri correnti ammontano a complessivi € 20.121.296,70 e sono stati incrementati di € 1.892.131,36 rispetto al preventivo iniziale (€ 18.229.165,34).

La spesa prevista per il **Personale** ha subito una variazione in diminuzione di € 55.400,00 in quanto rispetto al preventivo iniziale (€ 4.662.624,00) il dato aggiornato è pari ad € 4.607.224. Tale riduzione è riconducibile alla diminuzione prevista per retribuzioni ordinarie (- € 46.000,00) e per oneri sociali (- € 9.400,00), conseguenti a cessazione non preventivata di n. 3 unità di personale per dimissioni e mobilità verso altri Enti e al fatto che le procedure concorsuali per l'assunzione di n. 4 unità rientranti nell'Area Funzionari (ex cat. D) e n. 1 unità rientrante nell'Area Istruttori (ex cat. C) - profilo geometra sono ancora in corso e quindi il relativo costo è stato diminuito per un importo complessivamente pari a 10 mesi di retribuzione (e relativi oneri) rispetto al preventivato.

Il dato risulta comunque prudenziale, al fine di poter far fronte alla spesa non preventivata pari a circa € 30.000,00= relativa ad emolumento accessorio una tantum (anno 2023) introdotto dalla legge di bilancio 2023 (art. 1, comma 330 della L. 197/2022), pari all'1,5% dello stipendio, da corrispondere per tredici mensilità.

Focalizzando l'attenzione sul costo del personale, rileviamo che le assunzioni in corso, a seguito dell'approvazione del piano di fabbisogno del personale, determinano un aumento del costo del personale che passa da Euro 4.313.838,63 del consuntivo 2022, ad Euro 4.607.224,00 del presente aggiornamento.

Va ricordato, tuttavia, che dal 2018 al 31/12/2022 si sono avute 23 cessazioni, cui si aggiungono le 6 previste per l'anno corrente.

Nel corso del 2023, seppure con diverse decorrenze, si è proceduto e si procederà all'assunzione di 8 persone, frutto della conclusione di alcune procedure concorsuali/assunzionali già iniziate e di scorrimenti di graduatoria che consentono di usufruire della capacità assunzionale residuale e di competenza.

Per il periodo 2018-2023 il saldo finale sarà di 29 persone cessate e 18 assunte.

Nonostante questa riduzione significativa del personale in servizio e delle rispettive FTE, il risparmio in termini assoluti risulta più contenuto quale conseguenza degli aumenti collegati alle ultime tornate contrattuali che hanno determinato un aumento medio del costo del personale pari al 9,1%.

Si ricorda che il dato di preventivo 2023 è sempre un dato stimato prudenzialmente, in ottemperanza alle norme sopra richiamate.

Si illustra di seguito l'andamento dei costi totali del personale negli anni 2018-2023:

Anno	FTE (Full Time Equivalent)	Costo Personale	Costo medio FTE (dirigenti e non)
2018	98,26	4.676.047,58	47.588,52
2019	95,65	4.512.893,29	47.181,32
2020	88,55	4.399.926,77	49.688,61
2021	83,90	4.213.449,07	50.219,89
2022	87,20	4.313.838,63	49.470,63
2023 aggiornamento	88,00	4.607.224,00	52.354,82

Le spese per il **Funzionamento** (che comprendono anche le spese per imposte, tasse e per quote associative) subiscono un aumento di 443.073,55 rispetto al preventivo iniziale (€ 3.172.311,00) in quanto il dato attuale è pari ad € 3.615.384,55.

Le principali componenti delle spese di funzionamento sono le seguenti:

● **Prestazioni di servizi:** ammontano ad € 2.034.080,44 e registrano un incremento di € 84.381,44 rispetto al preventivo iniziale (€ 1.949.699,00). Si evidenziano le principali variazioni:

- Spese riscaldamento immobile Viale Palmanova a Udine: + € 26.000,00, collegata al mantenimento nel secondo semestre 2023 del contratto di locazione con l'Ente di decentramento regionale per l'immobile "Casa della formazione";
- Oneri per assicurazioni: diminuzione dei costi di € 5.000 in seguito ad esito della gara da poco conclusa;
- Spese legali per liti: + € 37.000,00 tenendo conto delle controversie in corso e di quelle potenziali, vista l'attività sanzionatoria dell'ufficio Regolazione del Mercato e l'attività dell'ufficio Contributi;
- Spese per consulenze tecniche: + € 8.200,00, dovute all'aggiudicazione del servizio di analisi e progettazione degli interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione interna edifici di proprietà camerale ubicati in Udine e Pordenone;
- Spese per altre consulenze: + € 23.800,00, per la richiesta di due pareri legali legati all'assoggettamento ai tagli alla spesa pubblica ed all'applicabilità alle Camere di Commercio dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;
- Servizi vari (facoltativi): aumento di € 16.461,00, dovuto principalmente all'incremento di € 6.000,00 per servizi di macero e discarica, di € 8.000,00 per attività di tutoring nell'applicazione alle procedure dell'Ente della *lean organization* e di € 2.787,80 per il servizio di portierato;
- I servizi obbligatori registrano un incremento di € 8.182,80, di cui € 7.000,00 relativi all'aumento degli oneri per la certificazione degli impianti (prove radon, scariche elettriche e sisma);
- Tra i costi di informatizzazione, che vedono un aumento di € 28.153,20, la voce più rilevante riguarda il Software per la gestione da parte di InfoCamere dell'evasione automatica di parte delle pratiche relative al cd. "Titolare effettivo", e che passa da € 10.000,00 ad € 36.000,00 (+ € 26.000,00); il costo dell'Hosting CED camerale diminuisce di € 5.811,00 in seguito alla unificazione di contratti, il costo del software per la gestione della firma massima aumenta di € 4.000,00 e vengono previsti € 3.000,00 per la *cyber security*;
- I servizi per la promozione economica registrano un decremento di € 17.088,00, dovuto alla diminuita necessità di acquisto di carte tachigrafiche e dispositivi di firma digitale da InfoCamere;
- L'energia elettrica segna una diminuzione di € 18.325,64, passando dalla previsione iniziale di € 210.000,00 all'attuale di € 191.674,36;
- Le spese per il servizio mensa sono riviste in diminuzione per € 5.000,00;
- Per i costi per la formazione non vincolata si prevede un aumento di € 6.000,00 legato al tutoring affidato ad Unioncamere per la definizione dei nuovi profili professionali previsti dal CCNL;
- Gestione IC Outsourcing Tutela Sviluppo e Competitività: diminuzione di € 32.960 in quanto l'importo, successivamente all'autorizzazione ministeriale all'aumento del diritto annuale del 20%, è stato spostato sul conto 330000 nell'ambito dei progetti 20%.

● **Godimento beni di terzi:** non registrano variazioni.

● **Oneri diversi di gestione:** sono pari ad € 625.364,00 e registrano un lieve aumento di + € 42.355,00 rispetto al preventivo iniziale (€ 583.009,00). L'aumento è dovuto principalmente all'incremento della voce relativa ai materiali di consumo (+ € 3.900,00 per cancelleria), all'IRES (+ € 9.155,00) e alla previsione di una maggior IRAP dovuta sui compensi agli organi (+ € 23.800,00), nonché alla quota stimata (+ €

8.000,00) per il rimborso delle spese del personale statale delle C.C.I.A.A. e degli uffici provinciali dell'industria (Upica) anticipate dalla Camera di Commercio di Roma nell'anno 2022, come previsto dal decreto del MIMIT – Direzione generale per il mercato . Divisione II, prot. 336.23-05-2023 e in seguito alla lettera MIMIT prot. 1808967.23.05.23, pervenuta in data 23.5.23 ns prot. 27249.

- **Quote Associative:** ammontano ad € 494.881,11 e sono pressoché invariate registrando infatti un decremento di € 662,89 che si riferisce quasi esclusivamente al ricalcolo dell'importo dovuto per la partecipazione al Fondo perequativo di Unioncamere (- € 564,00).
- **Organi:** viene previsto un incremento di € 317.000,00 conseguente, come illustrato ampiamente nella parte iniziale della presente Relazione, alla pubblicazione in G.U. nr. 99 del 28.4.23 del decreto 13.03.2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che comporta la liquidazione dei compensi agli organi camerali; il dato aggiornato ammonta ad € 418.862,00 (€ 101.862,00).
- **Interventi economici:** ammontano ad € 8.141.000,14, registrando un incremento di € 1.562.947,80 rispetto al preventivo iniziale (€ 6.578.052,34). Il dettaglio delle variazioni viene esposto di seguito.
- **Ammortamenti e Accantonamenti:** la posta ammonta ad € 3.757.688,01, con un decremento di € 58.489,99 rispetto al preventivo iniziale (€ 3.816.178,00).

L'importo previsto alla voce **Ammortamenti**, pari a complessivi € 483.918,00 (€ 500.418,00) subisce una variazione in diminuzione di € 16.500,00 a seguito del recepimento dei valori del bilancio consuntivo 2022 delle immobilizzazioni.

L'importo previsto alla voce **Svalutazione Crediti** è pari a complessivi € 2.051.704,01 (€ 1.817.694,00), registrando un aumento di € 234.010,01. L'accantonamento più rilevante riguarda il fondo svalutazione del diritto annuale che ammonta ad € 1.755.918,00 (€ 1.787.694,00), ed è stato diminuito per € 31.776,00 in quanto le stime sono state riviste tenendo conto delle più aggiornate percentuali di svalutazione del credito da incassare utilizzate ai fini del bilancio consuntivo 2022 e disponibili a marzo 2023. E' stato inoltre rilevato, a seguito del già citato Decreto ministeriale di autorizzazione all'incremento del 20% del diritto annuale, l'accantonamento al fondo svalutazione del diritto annuale 20% anno 2023, conteggiato pari a € 260.786,01. L'accantonamento per la svalutazione crediti verso clienti viene incrementato di € 5.000,00 passando da € 30.000,00 ad € 35.000,00. Nello specifico, è stata prevista una nuova svalutazione di € 30.000,00 collegata ad un credito sorto a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Trieste 1135/11 e svalutato per la rischiosità dell'incasso dello stesso, già citata nella parte relativa agli "Altri rimborsi, recuperi e proventi istituzionali". E' stato decrementato di € 25.000,00 l'accantonamento relativo ai crediti commerciali non ancora riscossi in considerazione del valore degli stessi e della costante attività di recupero e sollecito degli stessi.

L'importo previsto alla voce **Fondo rischi e Oneri** ammonta a complessivi € 1.222.066,00, con un decremento di € 276.000,00 rispetto al precedente importo approvato (€ 1.498.066,00). In particolare, la differenza è interamente dovuta all'azzeramento dell'accantonamento per compensi agli organi, in quanto, come più volte illustrato, non più necessario dato che è stata avviata la loro liquidazione.

Quanto sopra descritto trova rappresentazione nella seguente tabella:

	<b>2022 Bilancio Consuntivo PNUD</b>	<b>2023 Preventivo iniziale PNUD</b>	<b>2023 Preventivo aggiornato PNUD</b>	<b>Variazioni 2023 Preventivo aggiorn – iniziale PNUD</b>
Personale	4.313.838,63	4.662.624,00	4.607.224,00	-55.400,00
Funzionamento	2.162.915,86	2.228.478,00	2.641.759,44	413.281,44
Imposte e tasse e versamenti allo Stato	1.239.710,21	448.289,00	478.744,00	30.455,00
Quote associative	459.733,44	495.544,00	494.881,11	-662,89
Interventi economici	7.069.199,94	6.578.052,34	8.141.000,14	1.562.947,80
Ammortamenti	453.705,53	500.418,00	483.918,00	-16.500,00
Accantonamenti	3.000.179,84	3.315.760,00	3.273.770,01	-41.989,99
<b>Oneri della gestione corrente</b>	<b>18.699.283,45</b>	<b>18.229.165,34</b>	<b>20.121.296,70</b>	<b>1.892.131,36</b>

### **Gestione finanziaria**

Il saldo della gestione finanziaria è positivo ed è pari a € 7.347,10 (previsione iniziale: € 7.113,00) e registra una variazione in aumento di € 234,10, corrispondente ad interessi maturati su un rimborso IVA anno 2009 relativo all'ex Consorzio Turistico Lignano Sabbiadoro.

### **Gestione straordinaria**

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, la stessa è complessivamente positiva per € 157.996,48 e nel seguito si forniscono alcune precisazioni per gli importi più consistenti.

Le sopravvenienze passive, non inserite in fase di preventivo in quanto non quantificabili, vengono appostate nel presente aggiornamento per l'importo di € 15.564,13, corrispondente a quanto complessivamente già registrato in contabilità. In particolare, € 14.262,59 sono dovuti ad una richiesta di rimborso relativa al fatto che il fornitore Nexive Spa – ora Fornex Spa - per alcuni anni aveva fornito dei servizi in esenzione I.V.A. ma, a seguito di accertamenti dell'Agenzia delle Entrate, è stato appurato che l'IVA era dovuta e, secondo una specifica norma di Legge, ora viene riaddebitata all'Ente camerale committente.

Le sopravvenienze attive vengono appostate con il presente aggiornamento in € 173.560,61.

Le sopravvenienze relative alla Ex C.C.I.A.A. di Udine ammontano ad € 45.555,68. Le principali voci sono le seguenti: € 14.116,00 si riferiscono all'incasso del credito IVA del 2009 dell'ex Consorzio Turistico Lignano Sabbiadoro, € 16.014,60 sono relativi a minori liquidazioni o revoche sul bando camerale Fiere 2019, € 8.187,88 sono relativi a note di credito di conguaglio 2022 sui servizi fatturati I.C. Outsourcing, € 5.568,50 sono relativi a minori liquidazioni o revoche sul bando camerale SOA 2021/2022.



Le sopravvenienze relative alla Ex C.C.I.A.A. di Pordenone ammontano ad € 74.899,59. L'importo più consistente, € 35.000, è relativo ad un debito per il Progetto Future Forum - sostenere lo sviluppo locale in Friuli - anno 2014 – dichiarato insussistente, € 27.076,55 sono relativi a minori liquidazioni o revoche sul bando camerale della ex C.C.I.A.A. di Pordenone per le consulenze specifiche e formazione anno 2012, € 8.173,04 si riferiscono a note di credito di conguaglio 2022 sui servizi fatturati I.C. Outsourcing, mentre € 2.750,00 sono relativi a minori liquidazioni o revoche sul bando camerale SOA 2021/2022.

Le sopravvenienze relative alla C.C.I.A.A. di Pordenone Udine ammontano ad € 53.105,34; l'importo più consistente di € 24.570,34 si riferisce ad una nota di credito di TecnoServiceCamere di conguaglio 2022. Per quanto riguarda le altre sopravvenienze contabilizzate, queste si riferiscono principalmente alle seguenti voci: € 11.276,10 per riduzione del fondo svalutazione crediti commerciali conseguenti ad incassi di fatture emesse e già svalutate, € 13.871,95 per note di credito di conguaglio 2022 sui servizi fatturati I.C. Outsourcing, € 2.400 per il credito fiscale bonus pubblicità 2022.

### **Rettifiche di valore**

Questa voce non viene, al momento, valorizzata.

I dati economici finora rappresentati vengono riproposti seguendo una riclassificazione per aree gestionali finalizzata ad evidenziare i margini di struttura che si generano dall'attività tipica della Camera di commercio I. A. A. e le risorse disponibili per gli interventi economici.

	<b>2022 Bilancio Consuntivo PNUD</b>	<b>2023 Preventivo iniziale PNUD</b>	<b>2023 Preventivo aggiornato PNUD</b>
diritto annuale ordinario	4.313.838,63	7.558.372,00	7.558.372,00
diritto annuale maggiorazione 20% (al netto accantonamento rischi su crediti)	2.162.915,86	0,00	1.168.813,51
diritti di segreteria	1.239.710,21	3.730.250,00	3.908.950,00
altri ricavi tipici (att. delegate, contributi trasferimenti e altre entrate)	459.733,44	2.169.939,00	2.717.173,87
altri ricavi tipici strettamente collegati a interventi promozionali	7.069.199,94	2.041.236,34	2.236.873,06
proventi commerciali	453.705,53	152.850,00	706.478,40
variazione di rimanenze	3.000.179,84	-6.293,00	-139.735,97
<b>A1) RICAVI TIPICI LORDI (PROVENTI LORDI)</b>	<b>18.195.627,15</b>	<b>15.646.354,34</b>	<b>18.157.424,87</b>
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2020	-121.500,00	-86.371,74	-86.371,74
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2021	-794.874,15	-783.120,60	-717.625,85
interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2022	0,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
interventi finanziati da maggiorazione 20% d.a.	-1.396.901,45	0,00	-1.056.637,17
<b>A2) RICAVI CORRELATI AD INTERVENTI PROMOZIONALI</b>	<b>-2.313.275,60</b>	<b>-1.869.492,34</b>	<b>-2.860.634,76</b>

<b>A) RICAVI NETTI (PROVENTI CORRENTI NETTI NON CORRELATI AD INTERVENTI PROMOZIONALI)</b>	<b>15.882.351,55</b>	<b>13.776.862,00</b>	<b>15.296.790,11</b>
costi del personale	-4.313.838,63	-4.662.624,00	-4.607.224,00
costi informatici	-160.506,98	-248.840,00	-280.001,28
altri costi per servizi ed utenze	-1.744.098,01	-1.700.859,00	-1.754.079,16
godimento beni di terzi	-42.090,46	-42.197,00	-42.197,00
versamenti allo Stato	-804.565,51	0,00	0,00
imposte e tasse	-435.144,70	-448.289,00	-478.744,00
altri costi	-148.443,40	-134.720,00	-146.620,00
quote associative	-459.733,44	-495.544,00	-494.881,11
organi istituzionali	-67.777,01	-101.862,00	-418.862,00
<b>B1) ONERI TIPICI CCIAA (ONERI CORRENTI DIVERSI DA "D" E "F" )</b>	<b>-8.176.198,14</b>	<b>-7.834.935,00</b>	<b>-8.222.608,55</b>
I.ter funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione	-1.026.166,33	-669.262,95	-328.976,38
I.ter funzionamento servizi di supporto tecnico - informatici	-104.482,96	-351.728,05	-329.728,00
Concentro funzionamento	-771.583,90	-806.954,00	-816.589,00
<b>B2) ONERI TIPICI ARTICOLAZIONI CCIAA (ONERI CORRENTI DIVERSI DA "D" E "F")</b>	<b>-1.902.233,19</b>	<b>-1.827.945,00</b>	<b>-1.475.293,38</b>
<b>B) TOTALE ONERI TIPICI CCIAA E SUE ARTICOLAZIONI (B1+B2)</b>	<b>-10.078.431,33</b>	<b>-9.662.880,00</b>	<b>-9.697.901,93</b>
<b>C) MARGINE NETTO PRIMO DI STRUTTURA (A+B)</b>	<b>5.803.920,22</b>	<b>4.113.982,00</b>	<b>5.598.888,18</b>
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-18.450,78	-23.686,00	-21.686,00
ammortamenti immobilizzazioni materiali	-435.254,75	-476.732,00	-462.232,00
accantonamenti perdite su crediti (al netto svalutazione diritto annuale maggiorazione 20%)	-1.789.716,14	-1.817.694,00	-1.808.405,03
fondi rischi ed oneri	-881.443,00	-1.498.066,00	-1.222.066,00
<b>D) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>	<b>-3.124.864,67</b>	<b>-3.816.178,00</b>	<b>-3.514.389,03</b>
<b>E) MARGINE SECONDO DI STRUTTURA (C+D)</b>	<b>2.679.055,55</b>	<b>297.804,00</b>	<b>2.084.499,15</b>
interventi ordinari	-2.166.227,42	-1.682.468,00	-2.583.470,00
I.ter interventi	-379.047,63	-565.000,00	-778.100,00
I.ter funzionamento servizi benzine, agevolazioni, promozione e formazione	-1.026.166,33	-669.262,95	-328.976,38
I.ter funzionamento servizi di supporto tecnico – informatico	-104.482,96	-351.728,05	-329.728,00
Concentro interventi	-308.416,10	-633.147,00	-443.502,00
Concentro funzionamento	-771.583,90	-806.954,00	-816.589,00
interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2020	-121.500,00	-86.371,74	-86.371,74

interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2021	-794.874,15	-783.120,60	-717.625,85
interventi finanziati L.R. 30/07 anno 2022	0,00	-1.000.000,00	-1.000.000,00
interventi finanziati da maggiorazione 20% d.a.	-1.396.901,45	0,00	-1.056.637,17
<b>F1) INTERVENTI PROMOZIONALI LORDI</b>	<b>-7.069.199,94</b>	<b>-6.578.052,34</b>	<b>8.141.000,14</b>
Ricavi tipici correlati ad interventi promozionali (A2)	2.313.275,60	1.869.492,34	2.860.634,76
Oneri tipici articolazioni Camera (B2)	1.902.233,19	1.827.945,00	1.475.293,38
<b>F2) INTERVENTI PROMOZIONALI CORRELATI A COSTI DELLE ARTICOLAZIONI O FINANZIAMENTI DI TERZI</b>	<b>4.215.508,79</b>	<b>3.697.437,34</b>	<b>4.335.928,14</b>
<b>F) INTERVENTI PROMOZIONALI NETTI (F1 – F2)</b>	<b>-2.853.691,15</b>	<b>-2.880.615,00</b>	<b>-3.805.072,00</b>
<b>G) MARGINE SECONDO AL NETTO INTER. PROMOZ. (E+F)</b>	<b>-174.635,60</b>	<b>-2.582.811,00</b>	<b>-1.720.572,85</b>
<b>H) GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>74.058,64</b>	<b>7.113,00</b>	<b>7.347,10</b>
<b>I) GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>992.152,53</b>	<b>0,00</b>	<b>157.996,48</b>
<b>L) ALTRI ONERI/PROVENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) RISULTATO ECONOMICO (G+H+I+L)</b>	<b>891.575,57</b>	<b>-2.575.698,00</b>	<b>-1.555.229,27</b>

## INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto riguarda gli interventi economici, le risorse attualmente stanziare ammontano ad € 8.141.000,14 e sono state incrementate di € 1.562.947,80 rispetto al preventivo iniziale (€ 6.578.052,34).

Le principali variazioni degli **interventi economici gestiti direttamente dalla C.C.I.A.A.** riguardano:

- interventi finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale 2023: + € 394.654,80 suddiviso in € 120.994,80 per il progetto 20% PID 2023 (fondi per *digital promoter*, Portale PID, *cyber security*, consulenze doppia transizione Ecologico/digitale etc.), € 250.000,00 per il progetto 20% Voucher PID 2023; € 3.660,00 per il progetto 20% Formazione lavoro 2023 (Portale InfoCamere), € 20.000,00 per il progetto 20% Turismo 2023;
- Progetto Città di Udine: - € 97.600 visto che, come già indicato, con Legge regionale n. 13 del 5 agosto 2022, art.5 comma 9, è stato autorizzato il subentro del Comune di Udine al progetto in parola;
- Iniziative della Giunta per il territorio di Pordenone: - € 107.400,00; di cui € 100.000,00 vengono previsti a budget per iniziative delle Associazioni imprenditoriali di Pordenone e Provincia;
- PN Contributi camerali per iniziative delle Associazioni Imprenditoriali: + € 100.000,00;
- UD Contributi camerali per iniziative delle Associazioni imprenditoriali: + € 200.000,00;
- Progetto Network4Wine (Eurochambre): + € 132.000,00
- Attività di informazione economica: + € 6.000,00;
- Progetto Fondo perequativo 21-22 Transizione Energetica: + € 30.500;
- Progetto Fondo perequativo 21-22 Competenze per le Imprese: + € 10.920;
- Progetto Piattaforma iscrizione mediatori immobiliari: + € 8.000;

- Progetto OCM Vino 2023: + € 522.628,00;
- Quota associativa Camera di Commercio Italo Bosniaca: + € 1.000,00 a seguito dell'adesione delle'Ente camerale quale socio effettivo deliberata dalla Giunta camerale nella seduta del 30.6.2023;
- Progetto "Distretti del Commercio": + € 100.000,00, nell'ambito di quanto previsto in materia di distretti del commercio dalla L.R. 3/2021 e dal Decreto n. 0165/Pres. del 14.12.2022;
- Collegio del Mondo Unito: + € 20.000,00 per borse di studio a studenti meritevoli.

Vi sono poi:

- **interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 per l'anno 2020:** l'importo complessivo a budget di € 86.371,74 non ha subito alcuna variazione, ma solamente una redistribuzione tra i bandi/progetti:

Interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2020	2022 Bilancio Consuntivo PNUD	2023 Preventivo iniziale PNUD	2023 Preventivo aggiornato PNUD
UD Interventi provincia di UD	0,00	405,30	0,00
UD Bando fiere	121.500,00	0,00	0,00
UD Master in Ingegneria metallurgica	0,00	20.000,00	20.000,00
PN Attività promozionali e bandi per le imprese	0,00	966,44	966,44
UD ITER Progetto MONTAGNA	0,00	65.000,00	65.000,00
UD – Bando SOA 2022	0,00	0,00	405,30
	<b>121.500,00</b>	<b>86.371,74</b>	<b>86.371,74</b>

- **interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 per l'anno 2021:** l'importo complessivo a budget di € 204.286,73 ha subito un aumento di € 26.402,66: nello specifico, è stato rifinanziato per € 24.071,50 il Bando SOA 2022, per € 9.827,73 è stato aumentato l'importo di lter progetto Comunicazione, mentre sono stati azzerati (- € 7.496,57) gli importi a valere su questo Fondo per interventi a favore della provincia di Udine:

Interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2021	2022 Bilancio Consuntivo PNUD	2023 Preventivo iniziale PNUD	2023 Preventivo aggiornato PNUD
PN Bando SOA 2021/2022	39.612,50	0,00	0,00
UD Bando SOA 2021/2022	100.000,00	0,00	0,00
UD Interventi provincia di UD	2.668,84	7.496,57	0,00
UD Bando fiere	0,00	0,00	0,00
UD Bando SOA 2022	75.928,50	0,00	24.071,50
UD Bando Confidi 2022	90.003,43	0,00	0,00
PN Attività promozionali e bandi per le imprese	0,00	387,50	387,50
UD ITER Progetto ANIMAZIONE	0,00	100.000,00	100.000,00
UD ITER Progetto COMUNICAZIONE	0,00	70.000,00	79.827,73
	<b>308.213,27</b>	<b>177.884,07</b>	<b>204.286,73</b>

- **Interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 integrazione anno 2021:** l'importo complessivo a budget è diminuito di € 91.897,41 e ammonta quindi ad € 513.339,12. Gli interventi a favore della provincia di Udine

decrementano di € 327.659,71 a fronte del rifinanziamento del bando SOA UD 2022 per € 21.467,44, del finanziamento di € 125.000,00 del progetto Iter Animazione volto alla sponsorizzazione di eventi sul territorio del F.V.G., di € 60.000,00 del progetto Iter Geopolitica 23/24 finalizzato all'organizzazione di giornate di approfondimento per le imprese per l'analisi degli sviluppi economici futuri alla luce della situazione socio-economica attuale e del finanziamento e di € 28.272,27 del progetto Iter Comunicazione.

Interventi finanziati da L.R. 30/07 Integrazione anno 2021	2022 Bilancio Consuntivo PNUD	2023 Preventivo iniziale PNUD	2023 Preventivo aggiornato PNUD
PN Fondazione Pordenone Legge.it	137.171,88	0,00	0,00
UD Bando 2022 Voucher Marketing digitale	0,00	0,00	0,00
PN Bando SOA 2021/2022	2.543,00	0,00	0,00
UD Bando SOA 2021/2022	24.763,47	0,00	0,00
PN Attività promozionali e bandi per le imprese	93.903,37	0,00	1.022,59
UD Interventi Provincia di UD	92.920,00	405.236,53	77.576,82
UD ITER Progetto GEOPOLITICA 22/23	0,00	200.000,00	200.000,00
PN BANDO FIERE	32.500,00	0,00	0,00
PN Bando SOA 2022	50.000,00	0,00	0,00
UD Bando SOA 2022	0,00	0,00	21.467,44
PN Bando Confidi 2022	52.859,16	0,00	0,00
UD ITER Progetto GEOPOLITICA 23/24	0,00	0,00	60.000,00
UD ITER Progetto Animazione	0,00	0,00	125.000,00
UD ITER Progetto Comunicazione	0,00	0,00	28.272,27
	<b>486.660,88</b>	<b>975.236,53</b>	<b>513.339,12</b>

- **Interventi finanziati dalla L.R. 30/2007 anno 2022:** l'importo complessivo a budget di € 1.000.000,00 non ha subito alcuna variazione, ma solamente una redistribuzione tra i bandi/progetti:

Interventi finanziati da L.R. 30/07 anno 2022	2022 Bilancio Consuntivo PNUD	2023 Preventivo iniziale PNUD	2023 Preventivo aggiornato PNUD
PN Fondazione Pordenone Legge.it	0,00	0,00	260.000,00
UD Interventi provincia di UD	0,00	630.000,00	630.000,00
PN Attività promozionali e bandi per le imprese	0,00	321.295,00	61.295,00
PN Bando SOA 2022	0,00	48.705,00	48.705,00
	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

- **Interventi gestiti da Concentro;** + € 86.539,28, da € 1.440.101,00 ad € 1.526.640,28. Questo aumento deriva dal un minor importo del contributo a Concentro, che passa da € 1.440.101,00 ad € 1.260.091,00 (- € 180.010,00), dal finanziamento dei progetti del Fondo Perequativo Unioncamere 21-22 Transizione Energetica – Sostegno del Turismo - Competenze per le imprese di totali € 40.465,81 e dei progetti 20% anno 2023 PID - Formazione Lavoro –Internazionalizzazione – Turismo per totali € 226.083,47.

- **Interventi gestiti da I.TER S.c.r.l.:** + € 170.361,80, da € 1.611.456,00 ad € 1.781.817,80. Questo aumento deriva da un minor importo delle attività finanziate con fondi camerale e affidate a I.ter, che passa da € 1.585.991,00 ad € 1.436.804,38 (- € 149.186,62), dal finanziamento dei progetti del Fondo Perequativo Unioncamere 21-22 Sostegno del Turismo - Competenze per le imprese di totali € 40.996,74, dei progetti 20% anno 2023 PID - Formazione Lavoro — Turismo per totali € 225.177,68, del progetto Mirabilia Macroarea OpusLoci 22-23 e 2023 per € 39.374,00 e del progetto OCM Vino 2023 per € 14.000,00.
- **Interventi gestiti da Promos Italia S.c.r.l.:** + € 55.200,00, da € 594.584,00 ad € 649.784,00. Questo aumento deriva dal minor importo delle attività finanziate con fondi camerale e affidate a Promos Italia S.c.r.l., che passa da € 570.000,00 ad € 367.278,78 (- € 202.721,22), dal finanziamento del progetto del Fondo Perequativo Unioncamere 21-22 Internazionalizzazione per € 25.200,00, dei progetti 20% anno 2023 PID - Internazionalizzazione per totali € 210.721,22 e del progetto OCM Vino 2023 per € 22.000,00.

Gli interventi previsti per il 2023 dell'Ente si rivolgono ai territori di riferimento di Pordenone e Udine come di seguito sinteticamente riportato:

	<b>2023 Preventivo Aggiornato PNUD</b>	
Totale Interventi Udine	-5.406.188,06	66,41%
Totale Interventi Pordenone	-2.734.812,08	33,59%
<b>Totale generale interventi</b>	<b>-8.141.000,14</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda gli interventi collegati all'incremento del 20% del diritto annuale, si ricorda che solo a seguito del già citato Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy datato 23.02.23 e pubblicato sul sito del Ministero il 17.04.23 è stato possibile prevedere i progetti finanziati dall'extragettito, di seguito illustrati:

<b>Progetti collegati all'incremento del 20% del diritto annuale</b>	<b>Valore annuale (2023) aggiornato luglio PNUD</b>
1. La doppia transizione: digitale ed ecologica (PID)	528.600,68 €
2. Formazione lavoro	85.373,30 €
3. Turismo	269.135,78 €
4. Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali	284.577,65 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.167.687,41 €</b>

Il valore dei progetti, pari a € 1.167.687,41, coincide con l'importo del provento netto del diritto annuale 2023 maggiorato composto da: € 1.138.310,60 diritto annuale 20% dell'anno 2023, € 13.015,89 che corrispondono al valore del risconto passivo del bilancio consuntivo 2022, € 16.360,92 di sopravvenienza attiva straordinaria correlata a interventi economici finanziati nel 2022 dal diritto 20%.

Il valore complessivo dei progetti ricomprende sia i costi interni del personale camerale, sia i costi esterni (acquisto di beni e prestazione di servizi anche da parte delle società in house I.TER S.c.r.l., Promos S.c.r.l., e

dell'Azienda Speciale Concentro, ecc.), sia le agevolazioni erogate alle imprese tramite la modalità di voucher.

## **PIANO DEGLI INVESTIMENTI**

Il piano degli investimenti, originariamente previsto per complessivi € 1.107.196,00, viene incrementato di € 759.516,15 e rideterminato in € 1.866.712,15, di cui € 12.800,00 per immobilizzazioni immateriali (che non subiscono variazioni), € 1.852.890,15 per immobilizzazioni materiali ed € 1.022,00 per immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si espongono le voci in dettaglio.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

#### **Immobili ed impianti**

La voce immobili passa da € 769.396,00 a € 1.219.080,15 e registra un incremento di € 449.684,15 di cui € 397.200,00 per immobilizzazioni in corso ed acconti.

Sono previsti maggiori oneri per:

€ 397.200,00 per immobilizzazioni in corso ed acconti dovuti a maggiori oneri per il rifacimento della rete idrica e di raffrescamento della sede di Pordenone per € 300.000,00, e per il rifacimento degli impianti audio-video delle sale camerale, sempre della sede di Pordenone, per € 97.200,00,

€ 30.000,00 per maggiori oneri per i lavori di efficientamento energetico della sede di Pordenone,

€ 5.000,00 per maggiori oneri per i lavori di efficientamento energetica di palazzo Montereale Mantica,

€ -12.515,85 per minori oneri dovuti all'aggiornamento della somma a disposizione per i lavori del parcheggio scambiatore (realizzazione Hall all'ingresso del complesso fieristico di Pordenone),

€ 30.000,00 per maggiori oneri per i lavori di efficientamento energetica della sede di Udine.

La voce impianti registra un incremento di € 288.810,00 e passa da € 170.000,00 a € 458.810,00.

Sono previsti minori oneri, per € 61.190,00, per l'aggiornamento tecnologico delle sale camerale della sede di Pordenone in quanto i lavori non saranno completati nell'anno e, pertanto, tali oneri sono stati contabilizzati in immobilizzazioni in corso ed acconti (voce sopra descritta), inoltre sono stati registrati maggiori oneri, per € 150.000,00, per la realizzazione di un impianto di fotovoltaico nella sede di Udine, e per € 200.000,00, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella sede di Pordenone.

#### **Arredi, mobili e opere d'arte**

La voce arredi, mobili e opere d'arte registra un incremento di € 20.000,00 e passa da € 80.000,00 a € 100.000,00. Sono previsti maggiori oneri per l'acquisto di nuove sedute in dotazione alla sala giunta per € 20.000,00.

#### **Concessioni e licenze**

La voce UD concessioni e licenze espone un valore di € 12.800,00 e non subisce variazioni.

#### **Investimenti in attrezzature informatiche e non informatiche**

La voce attrezzature informatiche espone un valore di € 65.000,00 e non subisce variazioni.

La voce attrezzature non informatiche espone un valore di € 10.000,00 e non subisce variazioni.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### ***Sede di Pordenone***

Non si prevede l'acquisizione di partecipazioni finanziarie.

### ***Sede di Udine***

Si prevede l'acquisizione di nr. 1022 azioni di Isnart S.c.p.a. del valore nominale di € 1,00 ciascuna, in seguito alla trasformazione dell'associazione Mirabilia Network, di cui la CCIAA di Pordenone-Udine è socia, in S.c.r.l., e la successiva fusione per incorporazione in Isnart stessa.

Udine, 13 luglio 2023

IL PRESIDENTE

dott. Giovanni Da Pozzo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Lucia Pilutti